

# Raggi-X mercati



Approfondimento settimanale sull'andamento dei principali mercati finanziari con indicazione dei prossimi appuntamenti considerati market movers fondamentali

n. 33 – Novembre 2020



## 01

### Eventi macroeconomici e societari

Eurozona ancora in deflazione, rimbalza il PIL nel terzo trimestre.

pag. 1

## 02

### Cambi e materie prime

Fed, Beige Book conferma crescita fra debole e moderata. Petrolio ancora sotto pressione.

pag. 5

## 03

### Titoli di Stato

BCE, Lagarde: "Pandemia sta indebolendo economia. Rischi al ribasso su prospettive"

pag. 7

## 06

### Piazza Affari

Piazza Affari perde meno rispetto ai mercati europei e scongiura un possibile lockdown totale esteso a tutto il Paese.

pag. 13

## 05

### Azionario USA e Europa

La Borsa di New York ripiega per ora dai massimi storici, mentre sono tutti negativi gli indici settoriali europei.

pag. 11

## 04

### Paesi Emergenti

Cina, accelera la produzione industriale. Scende la disoccupazione.

pag. 9

# Eventi macroeconomici e societari

# 01

**Eurozona ancora in deflazione, rimbalza il PIL nel terzo trimestre. Negli Stati Uniti, la fiducia dei consumatori scende sotto le attese.**

Lieve peggioramento della fiducia dei consumatori americani a ottobre, dopo la crescita di settembre. Il sondaggio del **Conference Board** degli Stati Uniti sul sentiment dei consumatori ha segnalato un **calo a 100,9 punti** rispetto ai 101,3 punti del mese di settembre (rivisti da un preliminare a 101,8). Il dato è **inferiore alle aspettative** degli analisti che erano per un indice a 102.

Nello stesso periodo l'**indice sulla situazione presente** è cresciuto a **104,6** punti, dai 98,9 precedenti, mentre l'indice sulle **attese** è sceso a **98,4** punti dai 102,9 di settembre.

**Balza il PIL di Eurolandia nel terzo trimestre del 2020**, recuperando la pesante contrazione registrata in primavera.

Secondo la stima preliminare di Eurostat, il PIL dell'Eurozona è **umentato del 12,7%**, dopo il -11,8% dei tre mesi precedenti, e risulta **superiore alle stime** degli analisti che indicavano un **+9,4%**.

**Su anno** si conferma ancora una **decelerazione**, con una stima al **-4,3%**, rispetto al -14,7% indicato nel trimestre precedente, che si confronta con il **-7% atteso**.



Per l'intera Unione Europea (EU-28) è indicato un aumento del PIL del 12,1% su trimestre (-11,4% il precedente) ed un calo del 3,9% su anno (-13,9% il dato precedente).

**L'Eurozona si conferma in deflazione** ad ottobre, con il **dato tendenziale che conferma un -0,3%**, in linea con il mese precedente ed il consensus. Su mese invece i prezzi al consumo dovrebbero aver registrato un **incremento dello 0,2%** dopo il +0,1% del mese precedente.

**L'inflazione core** - che esclude energia, cibo e tabacchi - viene **confermata allo 0,2%**, evidenziando su base mensile un incremento dello 0,2% dopo il +0,1% di settembre.

L'Eurostat ha pubblicato i dati della **disoccupazione di settembre**, che risulta **stabile** rispetto al mese precedente all'**8,3%** ed in linea con le attese. Il dato si confronta con il 7,5% di settembre 2019. Nell'intera UE dei 28 la percentuale dei senza lavoro è stabile al 7,5% e si confronta con il 6,6%

I **prossimi market movers** sono i dati sull'**andamento del settore manifatturiero** e delle **vendite al dettaglio nella Zona Euro**.

Negli **USA** si attendono i dati sull'**andamento del commercio estero** e della **produttività del lavoro**.

## I prossimi appuntamenti / Market Mover

Ora	Evento			Atteso	Precedente	
-----	--------	--	--	--------	------------	--

### lunedì 2 novembre 2020

▶ 02:30	JPN	PMI manifatturiero	ott	48	47,7	punti
▶ 03:45	CHN	PMI manifatturiero Caixin	ott	53	53	punti
▶ 10:00	EUR	PMI manifatturiero	ott	54,4	53,7	punti
▶ 15:45	USA	PMI manifatturiero	ott	-	53,2	punti
▶ 16:00	USA	Spese costruzioni [MoM]	set	1	1,4	%
▶ 16:00	USA	ISM manifatturiero	ott	55,6	55,4	punti

### martedì 3 novembre 2020

▶ 16:00	USA	Ordini industria [MoM]	set	1	0,7	%
---------	-----	------------------------	-----	---	-----	---


### mercoledì 4 novembre 2020

▶ 03:45	CHN	PMI servizi Caixin	ott	-	54,8	punti
▶ 09:00	ESP	Disoccupazione	ott	-	-26.300	unità
▶ 10:00	EUR	PMI composito	ott	49,4	50,4	punti
▶ 10:00	EUR	PMI servizi	ott	46,2	48	punti
▶ 11:00	EUR	Prezzi produzione [MoM]	set	0,3	0,1	%
▶ 11:00	EUR	Prezzi produzione [YoY]	set	-2,4	-2,5	%
▶ 13:00	USA	Richieste mutui [WoW]	30/10	-	1,7	%
▶ 14:15	USA	Occupati ADP	ott	526.000	749.000	unità
▶ 14:30	USA	Bilancia commerciale	set	-63,8 Mld	-67,1 Mld \$	
▶ 15:45	USA	PMI servizi	ott	56	54,6	punti
▶ 15:45	USA	PMI composito	ott	55,5	54,3	punti
▶ 16:00	USA	ISM non manifatturiero	ott	57,8	57,8	punti
▶ 16:30	USA	Scorte petrolio [WoW]	30/10	-	4,3 Mln	barili

### giovedì 5 novembre 2020

▶ 08:00	DEU	Ordini industria [MoM]	set	2	4,5	%
▶ 11:00	EUR	Vendite dettaglio [MoM]	set	-1,2	4,4	%
▶ 11:00	EUR	Vendite dettaglio [YoY]	set	2,8	3,7	%
▶ 13:30	USA	Challenger licenziamenti	ott	-	118.804	unità
▶ 14:30	USA	Produttività [QoQ]	3° T.	-	7,3	%
▶ 14:30	USA	Richieste sussidi disoccupazione [WoW]	30/10	-	751.000	unità
▶ 14:30	USA	Costo unitario lavoro [QoQ]	3° T.	-	12,2	%
▶ 16:30	USA	Stoccaggi gas [WoW]	31/10	-	29 Mld	piedi cubi

## venerdì 6 novembre 2020

▶ 01:30	JPN	Spese reali famiglie [MoM]	set	2,2	1,7	%
▶ 08:00	DEU	Produzione industriale [MoM]	set	2,9	-0,2	%
▶ 08:45	FRA	Occupazione [QoQ]	 3° T.	-	-0,8	%
▶ 08:45	FRA	Bilancia commerciale	set	-	-7,7 mld	€
▶ 08:45	FRA	Partite correnti	set	-	-4,7 mld	€
▶ 09:00	ESP	Produzione industriale [YoY]	set	-5,7	-5,7	%
▶ 10:00	ITA	Vendite dettaglio [YoY]	set	-	0,8	%
▶ 10:00	ITA	Vendite dettaglio [MoM]	set	-	8,2	%
▶ 14:30	USA	Tasso disoccupazione	ott	7,7	7,9	%
▶ 14:30	USA	Variazione occupati	ott	700.000	661.000	unità
▶ 16:00	USA	Scorte ingrosso [MoM]	set	-	0,4	%
▶ 16:00	USA	Vendite ingrosso [MoM]	set	2	1,4	%

## Legenda



Dato Preliminare

**YoY** Anno su Anno: comparazione con il dato riferito all'anno precedente

**QoQ** Trimestre su Trimestre: comparazione con il dato riferito al trimestre precedente

**MoM** Mese su Mese: comparazione con il dato riferito al mese precedente

**WoW** Settimana su Settimana: comparazione con il dato riferito alla settimana precedente

**Nota:** i dati pubblicati si riferiscono solo agli eventi che hanno un impatto elevato sui mercati finanziari e che sono stati valutati dall'Ufficio Studi Teleborsa

# Cambi e materie prime 02

## CAMBI

Fed, Beige Book conferma crescita fra debole e moderata.



L'attività economica negli Stati Uniti è cresciuta ad un passo fra il "debole" ed il "modesto" in tutti i 12 distretti della Fed. Lo conferma il Beige Book, il consueto bollettino economico mensile della banca centrale statunitense, che monitora l'andamento dell'economia e si riferisce al periodo concluso il 9 ottobre.

In particolare, il bollettino segnala che l'attività è cresciuta in modo

differente a seconda dei settori e in alcuni ha fatto peggio di altri. **Nel settore manifatturiero l'attività è cresciuta mediamente a passo "moderato" e l'edilizia residenziale ha continuato a fare bene, confermando una crescita di abitazioni.** Soffre invece l'edilizia commerciale, fatta eccezione per i magazzini industriali.

Preoccupa lo stato dei servizi, i più penalizzati dalla pandemia di coronavirus, che si apprestano a vivere un inverno piuttosto difficile. I consumi però continuano a crescere, la domanda di auto è stabile ed anche il turismo ha rialzato la testa.

Positiva la situazione del mercato del lavoro, con l'occupazione che è tornata a crescere, anche se ad un passo "lento", specie nel settore manifatturiero. Sul fronte dei prezzi, infine, la crescita è "modesta", fatta eccezione per le voci alimentare, automobili ed elettrodomestici, che crescono a ritmo "significativo".

Descrizione	Valore	Min anno	Max anno	Var. % 1 sett.	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,1665	1,0653	1,1939	-1,31	4,03
Dollaro/yen	104,715	101,99	112,064	-0,12	-3,66
Sterlina/dollaro USA	1,2938	1,1408	1,3381	-1,09	-2,43
Petrolio (WTI)	37,37	15,98	71,75	-11,99	-45,4
Petrolio (Brent)	35,38	0,05	64,09	-12,94	-42,06
Gas naturale	3,298	1,517	3,362	0,79	50,66
Oro	1.876,38	1.454,90	2.075,14	-1,43	23,68

Il bollettino della Fed arriva in un momento difficile per l'economia USA, nel bel mezzo dell'emergenza sanitaria. Un membro del FOMC, **Lael Brainard**, ha avvertito che senza un accordo sugli stimoli fiscali, l'economia degli Stati Uniti potrebbe scivolare nuovamente in recessione. La banca centrale USA da tempo sta



premendo per un sostegno del governo all'economia, dopo aver approntato misure "eccezionali" durante e dopo la pandemia.

**Ripiega l'euro nei confronti del dollaro americano**, che scambia a 1,1665 e si appresta a testare nuovamente i supporti individuati a 1,1620 e con volatilità equilibrata.

Le **attese** sono per un'ulteriore discesa delle quotazioni con target stimato sotto area 1,1520, prima di intravedere nuovi spunti rialzisti.

**La sterlina consolida il rialzo contro il dollaro Usa** e scambia a 1,2938, dopo aver testato con successo i supporti fissati in area 1,2740.

Le **attese** sono per una prosecuzione della tendenza rialzista con target individuato sopra area 1,3170 e con volatilità controllata.

## MATERIE PRIME

**Opec è determinato a fare il possibile. Petrolio ancora sotto pressione.**

**Energia:** L'Opec+, formazione allargata dell'Opec che comprende anche membri esterni al cartello, si è detto "determinato" a fare tutto il possibile per sostenere il mercato petrolifero e favorire la riduzione delle scorte, a fronte dei segnali di debolezza della domanda.



Già il segretario generale **Mohammad Sanusi Barkindo**, aveva ammesso che la ripresa della domanda "non procede al ritmo che avevamo previsto diversi mesi fa". Il Ministro petrolifero saudita, **Abdel Aziz ben Salman**, ha quindi confermato che l'**attuale strategia** di riduzione dell'offerta è stata confermata **all'unanimità** ed ha assicurato "**faremo il necessario nell'interesse di tutti**".

L'Opec si era impegnato durante la prima ondata della pandemia a ridurre la produzione di quasi 10 milioni di barili, riducendo il taglio ad agosto a 7,7 milioni e, a partire da gennaio 2021, dovrebbe scattare un'ulteriore riduzione dei tagli a 5,8 milioni. Sono quindi in corso interlocuzioni per confermare la linea già approvata o apportare delle modifiche.

Scendono le quotazioni del **Light Crude statunitense**, che scambia a **35,38 dollari al barile**, in sintonia con il **Brent** che scambia a **37,37 dollari**.

**Per le prossime settimane, l'outlook è negativo**, con le quotazioni del petrolio che potrebbero testare i supporti più immediati visti in area 32 dollari al barile, prima di intravedere nuovi spunti rialzisti.

**Metalli Preziosi:** Le **quotazioni dell'oro** restano ancorate ai massimi storici e scambiano a 1.876,38 dollari l'oncia, con una moderata perdita mensile dell'1,13%.

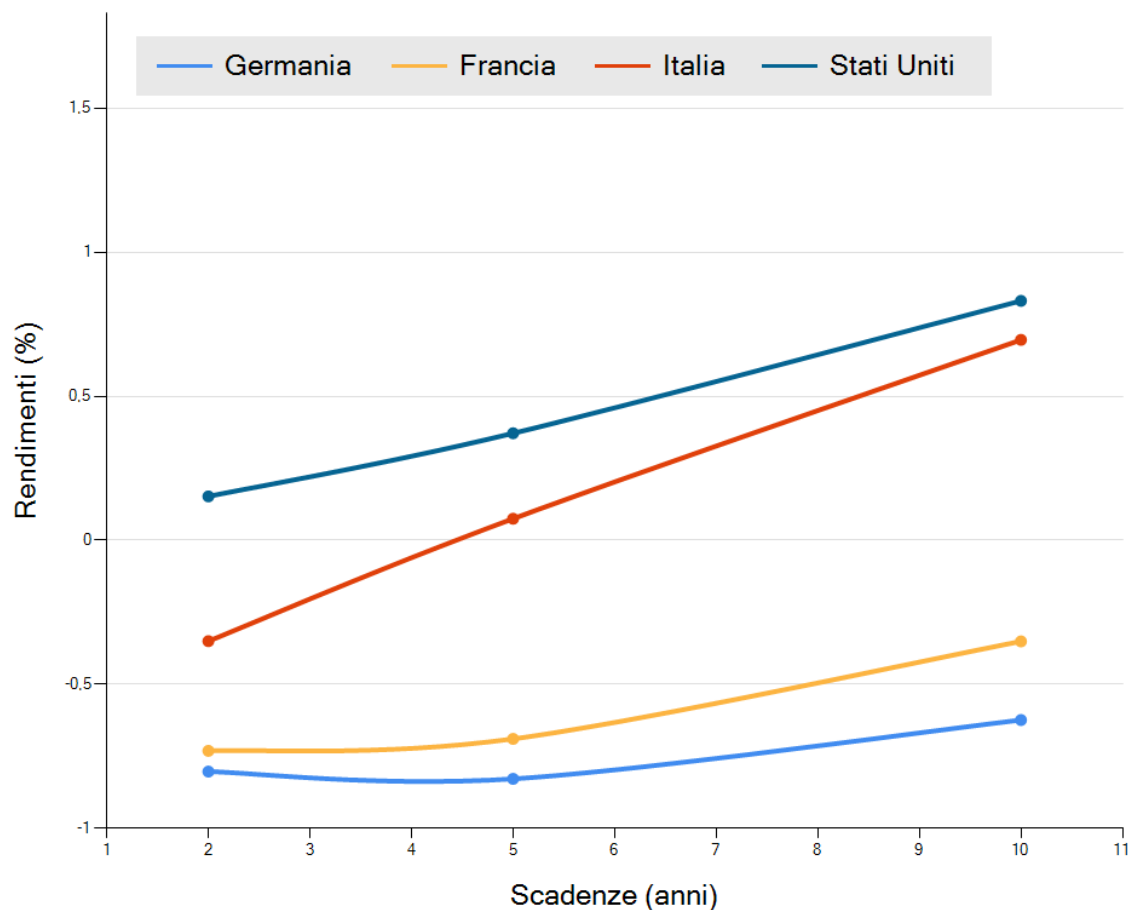
**Per il futuro, l'outlook dell'oro è neutrale**, con possibili ripiegamenti verso area 1.650 dollari l'oncia, nei prossimi mesi, qualora l'incertezza legata alla pandemia potesse trovare qualche spiraglio positivo.

## BCE, Lagarde: "Pandemia sta indebolendo economia. Rischi al ribasso su prospettive".

La seconda ondata della pandemia di Covid-19 sta colpendo l'economia europea e la ripresa avviata nel terzo trimestre sta perdendo slancio "più rapidamente del previsto". Lo ha affermato la **Presidente della BCE, Christine Lagarde**, durante la conferenza stampa seguita alla riunione di politica monetaria, che ha confermato tutti gli strumenti in vigore ed anticipato un possibile "aggiustamento" a dicembre.

La pandemia di coronavirus "presenta nuove sfide per i sistemi sanitari e le prospettive di crescita", ha affermato la numero uno dell'Eurotower, spiegando che il "balzo significativo" dei contagi e le nuove misure di lockdown lasciano prevedere un **"significativo indebolimento dell'attività economica nell'ultimo trimestre" dopo un recupero del terzo trimestre più forte del previsto.**

Lagarde ha confermato dunque che l'economia europea presenta un "evidente deterioramento" a causa della pandemia, in particolare per il settore dei servizi e del turismo, e che i rischi per la crescita puntano chiaramente al ribasso.





Guardando all'**inflazione dell'Area Euro**, Lagarde ha ricordato che **si è indebolita a settembre**, riflettendo il deterioramento dei mercati beni e dei servizi, la debolezza del mercato del lavoro, il calo dei prezzi petroliferi, il cambio dell'euro. L'impatto della pandemia sulla ripresa - ha sottolineato - influenzerà nel medio termine l'inflazione, che resterà negativa almeno fino all'inizio del 2021. La Presidente ha però escluso che si possa parlare di deflazione, meglio definirla una "**inflazione negativa**".

La Presidente conferma dunque che è "necessario agire" e "ricalibrare" gli strumenti di politica monetaria, che verranno usati tutti in modo estremamente flessibile, determinando quale sarà il mix più adatto, come già sperimentato con il **Piano PEPP**, il **piano anti-pandemico di acquisti asset**.

Il Consiglio - ha aggiunto - è stato unanime nel ravvedere la necessità di un ulteriore intervento prima della fine dell'anno, ma non ha discusso misure specifiche di intervento in questa riunione. In ogni caso, Lagarde ha indicato che il Board può riunirsi in ogni momento da remoto per valutare l'evolversi della situazione.

La numero uno dell'Istituto di Francoforte ha infine fatto riferimento al **Recovery Fund**, affermando che sarà "cruciale" per la ripresa post pandemia ed occorrerà "renderlo operativo senza ritardi".

Recuperano ancora i rendimenti dei **treasury americani a 10 anni** che trattano allo 0,82%, insieme alla **scadenza quinquennale** e quella a **due anni** che scambiano rispettivamente allo 0,38% e allo 0,15%.

I **titoli italiani** consolidano la discesa, con il rendimento dei titoli a dieci anni che continua a muoversi allo 0,69%, mentre il **decennale della Grecia** tratta allo 0,94% e il **decennale del Portogallo** continua a scendere e scambia su valori troppo bassi allo 0,10%.

**Per le prossime settimane**, il decennale italiano potrebbe ancora scendere verso area 0,50%, con volatilità controllata.

## BOND

### Cina, accelera la produzione industriale. Scende la disoccupazione.

Le **vendite al dettaglio in Cina** sono salite a settembre del 3,3% su base annua mostrando un rafforzamento rispetto al +0,5% precedente. Il dato è anche superiore alle aspettative degli analisti che avevano previsto una crescita dell'1,8%.

Anche la **produzione industriale** ha superato le stime di consensus (+5,8%) salendo del 6,9% su base annua a settembre. Si tratta di una accelerazione rispetto al +5,6% di agosto.

Buone notizie arrivano anche dalla **disoccupazione** con il tasso dei senza lavoro che, a settembre, è pari a +5,4%, in calo rispetto al precedente +5,6%.

Sul **mercato obbligazionario**, consolidano il rialzo i rendimenti delle obbligazioni decennali del **Brasile** e della **Cina** che scambiano rispettivamente al 7,53% e al 3,19%, mentre scende ancora il rendimento decennale della **Nigeria** che tratta al 4,16%.

L'**outlook è moderatamente positivo** sui titoli governativi del **Brasile**, dell'**India** e del **Messico**.

	Yield 10Y	Agenzia rating	Rating	Outlook	Data Rating
Brazil	7,53	Fitch	BB-	negative	05/05/2020
China	3,19	DBRS	A (high)	negative	21/03/2019
Colombia	5,23	DBRS	BBB	negative	06/04/2020
Filippine	3,03	Fitch	BBB	stable	07/05/2020
India	5,88	Fitch	BBB-	negative	18/06/2020
Indonesia	6,61	S&P	BBB	negative	17/04/2020
Kenya	11,75	Moody's	B2	negative	07/05/2020
Malaysia	2,63	Fitch	A-	negative	09/04/2020
Messico	5,98	DBRS	BBB	negative	06/05/2020
Nigeria	4,16	Fitch	B	negative	06/04/2020
Pakistan	9,71	Moody's	B3	stable	08/08/2020
Qatar	1,88	S&P	AA-	stable	07/12/2018
Thailandia	1,38	Moody's	Baa1	stable	21/04/2020
Turchia	14,13	Moody's	B2	negative	11/09/2020
Vietnam	2,60	Fitch	BB	stable	08/04/2020

## AZIONARIO

Si muovono in direzione molto diversa i **mercati azionari emergenti**. Tra i migliori della lista, in crescita ancora la **Nigeria**, in forte rialzo del 13,76% nell'ultimo mese.

Recupera appena il **mercato azionario della Thailandia**, in calo del 4,48% nell'ultimo mese, dopo il pugno di ferro del regime contro i manifestanti.

L'**outlook è moderatamente negativo** su Paesi quali **Thailandia** e **Turchia**.

Indici	Ultimo prezzo	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %
iBovespa - Brazil	95.499	0,89	-7,18	21,14
CSI 300 - China	4.695	2,35	0,32	22,30
COLCAP - Colombia	1.138	-2,57	-1,56	-5,17
PSEi - Filippine	6.324	7,84	3,64	9,22
nifty 50 - India	11.647	3,55	5,67	25,68
JCI - Indonesia	5.128	5,30	1,52	10,64
Nairobi 20 - Kenya	1.800	-2,44	-5,71	-8,58
FKLCI - Malaysia	1.467	-2,52	-7,68	4,26
IPC - Messico	37.013	-0,76	1,86	9,64
NSE All Share - Nigeria	30.531	13,76	25,78	33,71
KSE 100 - Pakistan	39.888	-1,84	5,94	21,49
QE - Qatar	9.691	-2,75	3,79	13,00
SET 50 - Thailandia	746	-4,48	-16,18	-10,34
BIST 100 - Turchia	1.106	-3,07	-7,29	-98,88
VN - Vietnam	919	1,55	6,74	16,33

# Azionario USA e Europa 05

## Stati Uniti



La Borsa di New York ripiega per ora dai massimi storici, con gli indici Dow Jones e S&P 500 che disegnano un doppio massimo, ancora da confermare nelle prossime settimane.

L'**S&P 500** scende del 5,42% nell'ultima settimana, mentre l'**indice tecnologico** retrocede del 4,95%.

Tutti negativi gli indici settoriali americani, con il **settore energetico** che si muove ancora in forte ribasso del 7,91%.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
Dow Jones Industrial	26.389,61	-6,96	-3,87
NASDAQ 100 Index	11.085,84	-4,95	-2,09
S&P 500 Index	3.266,26	-5,42	-2,07
DAX Index	11.551,91	-7,9	-9,93
CAC 40 - Paris	4.589,42	-5,4	-5,02
IBEX 35 - Madrid	6.441,50	-5,22	-4,05
FTSE 100 - London	5.572,05	-3,69	-5,52

## Zona Euro

Le Borse europee fanno peggio delle Borse americane, dopo la diffusione della seconda ondata della pandemia in tutti i Paesi europei.



Tutti negativi gli indici settoriali europei, il **comparto tecnologico** che crolla del 10,47% nell'ultima settimana, seguito dal **settore del commercio al dettaglio**, che si muove in forte ribasso del 9,40%.

Per le prossime settimane, l'**outlook dei mercati azionari europei è moderatamente negativo**, con possibili nuovi spunti ribassisti e volatilità in progressivo aumento.

Indici settoriali europei	Chiusura	1 settimana %	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %	YTD %
<i>EURO STOXX Automobiles &amp; Parts</i>	395,38	-6,95	-3,49	2,04	11,54	-18,68
<i>EURO STOXX Banks</i>	53,29	-5,03	-1,61	-14,49	-8,64	-44,9
<i>EURO STOXX Basic Resources</i>	155,03	-6,09	-5,37	5,23	-2,08	-24,1
<i>EURO STOXX Chemicals</i>	1.096,04	-4,74	-7,05	-6,17	6,94	-6,75
<i>EURO STOXX Construction &amp; Materials</i>	372,88	-6,2	-5,89	-7,74	0,66	-23,54
<i>EURO STOXX Financial Services</i>	416,13	-7,33	-11,68	-17,02	-9,36	-17,43
<i>EURO STOXX Food &amp; Beverage</i>	441,82	-5,15	-4,83	-10,62	-5,8	-26,14
<i>EURO STOXX Health Care</i>	759,22	-4,85	-8,84	-13,05	-8,46	-12,75
<i>EURO STOXX Industrial Goods &amp; Services</i>	810,92	-5,81	-4,97	-1,68	13,74	-13,78
<i>EURO STOXX Insurance</i>	205,42	-6,07	-7,46	-14,94	-10,43	-32,03
<i>EURO STOXX Media</i>	198,05	-3,71	-0,27	5,63	8,99	-11,7
<i>EURO STOXX Oil &amp; Gas</i>	184,57	-6,99	-7,98	-17,03	-18,23	-43,8
<i>EURO STOXX Personal &amp; Household Goods</i>	1046,72	-5,57	-3,22	0,28	10,79	-2,21
<i>EURO STOXX Retail</i>	566,56	-9,4	-8,58	-5,04	2,85	-5,77
<i>EURO STOXX Technology</i>	590,51	-10,47	-11,86	-12,05	3,6	-2,52
<i>EURO STOXX Telecommunications</i>	229,24	-3,53	-3,43	-10,91	-8,25	-20,59
<i>EURO STOXX Travel &amp; Leisure</i>	175,79	-0,45	3,7	9,38	9,86	-17,94
<i>EURO STOXX Utilities</i>	328,53	-5,73	-4,93	-8,73	6,57	-5,22



**IL COMMENTO**

Piazza Affari perde meno rispetto ai mercati europei e scongiura un possibile lockdown totale esteso a tutto il Paese.

Il **FTSEMIB** scambia a 17.940 punti, con una perdita settimanale del 5,96%.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
FTSE MIB	17.940,47	-5,96	-5,88
FTSE Italia Mid Cap	19.582,31	-6,1	-6,26
FTSE Italian Star	31.324,77	-6,06	-7,57
FTSE Italia All-Share	37.209,14	-4,43	-5,51



Tra le **Blue Chips** quotate a Piazza Affari, la migliore performance settimanale viene messa a segno da **Saipem**, che recupera e sale del 4,5%.

Rimane sotto la pressione dai venditori **BPER Banca** che si muove, nell'ultima settimana, in forte ribasso del 13,99%.



## I migliori & peggiori del FTSE MIB

	Titolo	Chiusura €	1 settimana %	1 mese %	Market Cap €
▲	SAIPEM	1,5095	4,5	7,94	1.422.935.829
▲	FINECOBANK	11,755	1,6	0,73	7.072.899.383
▲	INWIT	9,25	1,04	-2,06	8.796.584.240
▲	INTERPUMP GROUP	32,46	-0,55	2,27	3.474.958.884
▲	SNAM	4,204	-1,31	-6,18	14.027.548.323
▼	BPER BANCA	1,0205	-13,99	-22,68	539.243.567
▼	LEONARDO	4,074	-12,58	-18,52	2.396.259.942
▼	NEXI	13,17	-11,31	-21,89	8.371.918.879
▼	BUZZI UNICEM	18,515	-10,68	-6,18	2.958.608.858
▼	TELECOM ITALIA	0,2899	-10,55	-14,94	4.416.507.110

### Le prospettive

Per le prossime settimane, l'**outlook** sull'azionario italiano è **moderatamente negativo**, con nessun titolo da segnalare per eventuali ingressi in acquisto.



▶ **SCENARIO ECONOMICO INCERTO DOPO LA SECONDA ONDATA DI COVID**



▶ **BCE: UNA MACCHINA DA GUERRA CHE SOSTIENE L'ECONOMIA**



▶ **ASPETTANDO IL RECOVERY FUND**

# Financial *focus*

## Seconda ondata di Covid: la BCE scende di nuovo in campo

I numeri contenuti nell'aggiornamento al documento economico – finanziario (**NADEF**) appena elaborato non erano neanche troppo disastrosi anche perché basati su un terzo trimestre decisamente vispo (produzione industriale +30%). Più precisamente nel documento si ipotizzava un calo del PIL del 9% nel 2020, ma una più che accettabile ripresa sia nel 2021 (+5%) che nel 2022 (+3%).

Peccato che la nuova ondata di Covid-19 abbia rimesso tutto in discussione

cambiando le carte in tavola. Infatti, esistono ormai ben pochi dubbi sul fatto che il 4° trimestre sarà inevitabilmente affossato, se non altro, dallo stop quasi generalizzato imposto al settore dei servizi, della ristorazione e del turismo.

Il tutto aggravato dal fatto che il Covid non solo chiude materialmente molte aziende, ma instilla nelle persone elementi imponderabili quali incertezza e ansia in grado di paralizzare "la voglia di consumare".

La dicono lunga, a questo proposito, le previsioni di **inflazione negativa** della BCE.

A settembre, infatti, l'inflazione dell'Area Euro ha fatto registrare un -0,3% su base annua, ma si prevede che il dato permarrà in territorio negativo ancora per un lungo periodo. E forse, come afferma la signora Lagarde, non si tratta ancora della **subdola deflazione** perfettamente in grado di "narcotizzare" le economie, ma poco ci manca.

Tuttavia in questo scenario piuttosto fosco ed incerto, esistono dei segnali positivi che, per la loro portata, non devono essere trascurati. E, ancora una volta, questi segnali provengono dalla **BCE** che continua a dimostrare di essere l'unica vera **macchina da guerra** in grado di sostenere l'economia europea in attesa del varo di misure strutturali quali il "Recovery Fund".

È necessario, a questo proposito, ricordare che l'intervento della BCE è stato determinante già nella prima ondata del Covid. Allora la signora Lagarde imboccò con decisione il solco già scavato da Mario Draghi. L'idea era quella di iniettare liquidità nei sistemi bancari europei in maniera che le banche potessero sostenere il comparto produttivo travolto dal lockdown.

In quest'ottica la Banca Centrale varò il poderoso programma **PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program)** attraverso il quale inondò i sistemi bancari europei con 1300 mld di liquidità a tassi bassissimi a fronte dell'acquisto di titoli sovrani.

Con questi fondi, ad esempio, le banche italiane hanno potuto sostenere le nostre aziende, specie medio-piccole accogliendo quasi 3 milioni di domande di sospensioni di rate e pagamenti (le famose moratorie) per 300 mld pari quasi ad  $\frac{1}{4}$  del totale dei crediti.

Ma il punto fondamentale è che la **BCE**, nella recentissima riunione del Consiglio direttivo a Francoforte, ha ribadito con forza di essere pronta a scendere in campo ancora più massicciamente per **sostenere banche ed imprese** colpite dalla seconda ondata. *"Non resteremo senza far nulla, useremo tutti i mezzi a nostra disposizione per fronteggiare gli sviluppi sul fronte della pandemia"* ha dichiarato madame Lagarde.

In sostanza, a dicembre (ma non si escludono, se necessarie, riunioni fuori calendario) la BCE ricalibrerà i suoi strumenti monetari creando un nuovo mix tarato sull'evoluzione della situazione economica finanziaria.

Più in particolare, oltre a mantenere la curva dei tassi a livelli contenutissimi o negativi, la **BCE rafforzerà presumibilmente il citato programma PEPP** con ulteriori 500/600 mld modificandone, all'occorrenza, durata, garanzie e rimuovendo vincoli.

Parallelamente verranno probabilmente concesse alle banche nuove linee di credito a medio termine a tassi negativi (TLTRO) strettamente vincolate agli impieghi effettuati dalle banche a favore delle aziende.

E, come già accaduto, anche “l’anima vigilante” della BCE si muoverà per fronteggiare la seconda ondata. Infatti, il capo della vigilanza Andrea Enria è sceso pesantemente in campo affermando con grande vigore la **necessità di creare una bad bank europea** in grado di liberare gli istituti dal fardello del credito deteriorato

che inevitabilmente lieviterà a causa della pandemia.

Qui il rischio è che questo fardello possa impedire al sistema bancario di supportare un sistema produttivo colpito nuovamente mentre era ancora in convalescenza.

Servizio a cura di **teleborsa** 